

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 227 presentata dai Consiglieri Barazzotto e Grimaldi, inerente a *"Urge la revisione dell'orario invernale di Trenitalia per non penalizzare ulteriormente i viaggiatori biellesi"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 227.
La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

L'interrogazione potrebbe apparire, di primo acchito, datata; in realtà, è di estrema attualità, perché si potrebbero prendere i giornali dal 14 dicembre 2014 ad oggi per vedere che il tema è sempre di estrema attualità.

Questo è un Paese che, fra le varie cose che ha sbagliato, ha sbagliato completamente anche l'impostazione delle ferrovie. Mentre il resto dell'Europa investiva in quel settore, noi investivamo al contrario.

La cosa difficile è trovare un interlocutore, qualcuno che dia una risposta. Al di là del Comitato dei pendolari che cerca, in qualche modo, di rappresentare i disagi, siamo saliti anche agli onori della cronaca grazie a Radio 24 che al 15 dicembre riportava alcune notizie. Vorrei sapere dall'Assessore se queste notizie corrispondono a verità, non sapendo a chi altro rivolgermi.

Tale notizia parlava di un'ipotesi di voler deliberatamente rendere sfavorevoli i trasporti nelle piccole linee periferiche, al fine di eliminare dal futuro piano dei trasporti ferroviario i piemontesi.

Chiedo se non ritenga opportuno, di concerto con Trenitalia, il cui atteggiamento è del tutto da stigmatizzare, non prendere in considerazione i viaggiatori mediante l'associazione che li rappresenta e se non sarebbe il caso di riportare una revisione al nuovo orario.

Perché queste strane coincidenze? Perché per tutti quelli che provengono da Biella, per due minuti si trovano...

Capisco che l'argomento non sia di interesse comune, però...

PRESIDENTE

Scusate, io ho un diritto e un dovere. Ho il dovere di assicurare il silenzio e il diritto e/o - a seconda dei punti di vista - il potere di allontanare persone dall'aula, tanto i Consiglieri quanto i non Consiglieri.

Intervenire ogni volta per invocare il silenzio offende e umilia la mia persona e chi ascolta. Vi chiedo gentilmente oggi di silenziare leggermente la tonalità, anche perché

l'acustica di quest'aula è veramente particolare, quindi a si sente addirittura di più la voce delle persone che non parlano al microfono rispetto alle persone che parlano al microfono.

Consigliere Barazzotto, a lei vanno le mie scuse. Prego, prosegua il suo intervento.

BARAZZOTTO Vittorio

Continuo brevemente. Le domande, in pratica, sono tre.

Vorrei sapere quali provvedimenti intende adottare la Giunta e, in particolare, l'Assessore; se era a conoscenza di queste proteste; se è vero o non è vero che, da parte di Trenitalia, ci sia un atteggiamento atto a sfavorire qualcuno per favorire non si sa bene chi.

Se non ne parliamo in Aula, non si sa a chi rivolgersi, perché il Comitato dei pendolari e tutte le persone che quotidianamente si sottopongono a un viaggio, che sembra più un calvario che non un viaggio in treno, non ottengono risposta, e questo non fa altro che aumentare la rabbia.

Infine, mi chiedo se lei ritenga opportuno, di concerto con Trenitalia, procedere ad una consultazione dei viaggiatori, vedere di rettificare l'orario e chiedersi come mai per due minuti ogni giorno si perde la coincidenza.

Queste cose accadono in questo Paese, che si definisce progredito e civile ma probabilmente, considerando questi esempi, tanto civile e progredito non è.

Quindi, chiedo alla Giunta che cosa intenda fare nei confronti di Trenitalia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Barazzotto.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Credo che quest'interrogazione del Consigliere Barazzotto sia assolutamente opportuna.

Per quanto riguarda la variazione degli orari, vi è una precisazione da fare: sostanzialmente, non è stato cambiato l'orario tra il pre-invernale e l'invernale, quindi non ci sono stati cambi, se non per una questione di un minuto in più che riguarda una tratta, altrimenti non ci sono stati cambi di orario. Questo non toglie che ci siano dei seri problemi su quella linea, sia sulla Biella-Santhià che sulla Biella-Novara.

In più occasioni abbiamo sentito i comitati pendolari biellesi. Tra le altre cose, già in passato sono avvenute delle modifiche di orario a seguito di loro richieste. Per esempio, il Biella-Santhe è stato spostato di alcuni minuti, proprio per favorire la coincidenza e far attendere meno le persone che prendono la coincidenza a Santhe.

Tuttavia, su quella linea in particolare il problema certamente rimane. Direi che i dati di gennaio sono assolutamente preoccupanti, nel senso che abbiamo una puntualità media che è sotto l'82%, mentre da contratto dovrebbe essere almeno del 92%.

In tal modo, evidentemente, Trenitalia accumula penali da pagare. In qualche misura, sarà nostra cura fare in modo che l'ammontare venga in parte utilizzato per risarcire gli abbonati.

La situazione dei ritardi, dicevo, è preoccupante. Ne cito anche semplicemente qualcuno: pensate che la tratta Santhe-Biella delle ore 21.40, da Santhe per Biella, 21.59, ha nel mese

di gennaio un livello di puntualità che raggiunge ben il 30,8% e quello delle 19.40, da Santhià per Biella, raggiunge una puntualità del 46%.

Una situazione un po' meno peggiore è quella sulla Biella-Santhià, dove i peggiori ritardi si aggirano sul 70%. La media comunque è attorno all'82%, quindi veramente molto bassa.

Non c'è nessuna intenzione, sicuramente non da parte della Regione, ma neanche da parte di Trenitalia, ovviamente, di scoraggiare l'uso del treno per chiudere la linea. Sarebbe assolutamente assurdo e questa notizia, data da non so da chi, deve essere ovviamente e assolutamente smentita.

Rimane il fatto che questi ritardi ci sono e sono imputabili a varie ragioni, in particolare allo stato della rete. Lei ha ragione quando dice che in Italia non si è investito sulle reti ferroviarie e le conseguenze ricadono anche sull'efficienza del sistema. Questa è una delle linee peggiori dal punto di vista dell'efficienza in Piemonte.

Come sapete, stiamo cercando gli elementi di soluzione. Gli strumenti che oggi noi abbiamo con il contratto in vigore sono assolutamente labili. Questo contratto è molto oneroso e, nello stesso tempo, non ci dà strumenti di intervento, se non quello delle penali posteriori ai fatti e alle inefficienze che avvengono.

L'impegno da parte mia è quello di contattare ancora una volta (molte volte è già avvenuto) il responsabile di Trenitalia per verificare ancora di più la situazione di questa linea.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali, stiamo redigendo un protocollo nei confronti di RFI, proprio per segnalare le situazioni di maggiori problematicità dal punto di vista strutturale, che sono una delle cause di questi ritardi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.26)